



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA  
COMITATO PROVINCIALE ACQUA PUBBLICA TORINO  
Via Mantova 34, 10153 – Torino  
[www.acquapubblicatorino.org](http://www.acquapubblicatorino.org) – cell. 388 8597492



## **Il Governo scrive fusioni e aggregazioni tra aziende, si legge privatizzazione e finanziarizzazione dei beni comuni**

Il Governo negli ultimi mesi ha definito come uno degli obiettivi principali il favorire, o meglio l'imporre processi di fusione e aggregazione tra aziende che gestiscono i servizi pubblici locali. La realizzazione di questo piano in realtà comporterà la definitiva consegna dei beni comuni ai capitali finanziari.

Vanno esplicitamente in questa direzione:

- il piano sulla “spending review” che punta alla “riduzione da 8.000 a 1.000” “ delle società partecipate
- il decreto “Sblocca Italia” che, modificando profondamente la disciplina riguardante la gestione dell'acqua, arriva ad imporre un unico gestore in ciascun ambito territoriale e individua, sostanzialmente, nelle grandi aziende e multiutilities, di cui diverse già quotate in borsa, i poli aggregativi;
- la legge di stabilità in cui probabilmente verranno inserite le norme volte a imporre agli Enti Locali la collocazione in borsa delle azioni delle aziende che gestiscono servizi pubblici. Si tratterebbe di un vero e proprio ricatto nei confronti degli Enti Locali i quali, oramai strangolati dai tagli, sarebbero spinti alla cessione delle loro quote al mercato azionario per “fare cassa” che il Governo libererebbe dai vincoli del patto di stabilità e quindi da spendere subito.

In questa partita giocherà un ruolo determinante Cassa Depositi e Prestiti che ha annunciato di mettere a disposizione 500 milioni di Euro.

È in atto un'accelerazione della discussione pubblica attraverso una propaganda che induce a ritenere ineluttabile questo processo con i soliti argomenti sull'eccessiva frammentazione delle aziende, la necessità di ridurre gli sprechi e di realizzare aziende di grandi dimensioni in grado di competere sul mercato, anche globale, e di effettuare gli investimenti.

Il reale obiettivo è invece la privatizzazione del servizio idrico e dei servizi pubblici locali e la loro consegna alla grande finanza. Lo dimostrano le operazioni, peraltro fallimentari, di questi ultimi anni anche qui da noi, delle progressive fusioni AEM + AMGA → IRIDE + ENIA → IREN<sup>1</sup>, come documenta lo studio reso pubblico nella conferenza stampa del 7 dicembre 2012

[http://www.acquapubblicatorino.org/dwd/FSU/FSU\\_def.pdf](http://www.acquapubblicatorino.org/dwd/FSU/FSU_def.pdf). Un esposto alla Corte dei Conti nel gennaio 2013 non ha finora avuto esito.

Lungi dal creare valore in quelle aziende, la finanza speculativa se ne sta impadronendo a danno della Città, degli utenti, dei lavoratori dipendenti dalle aziende stesse.

Con le scelte di questi giorni il Governo espropria i consigli comunali dei loro poteri e allontana le decisioni dal controllo democratico. Oggi serve una gestione dell'acqua, dei rifiuti, del trasporto pubblico locale, dell'energia, prossima ai cittadini e alle amministrazioni locali, per garantirne la trasparenza e la partecipazione nella gestione dei servizi.

Oggi più che mai la scelta del governo non deve essere perseguita. Al contrario è necessario dare seguito alla volontà popolare espressa con il referendum del 2011 e quindi sottrarre l'acqua e i servizi pubblici dalle logiche di mercato e di profitto.

Nel denunciare la gravità del disegno governativo, dichiariamo sin da subito che ci mobileremo per contrastarlo.

Torino, 8 ottobre 2014

<sup>1</sup> “In un anno la multi utility rossa ha perso in borsa il 76%”, *Italia oggi*, luglio 2012